

ANNA COEN • MIRNA DELL'ARICCIA

LA MIA TORAH

SHEMÒT - ESODO

per ragazzi



*Lettura dinamica con cenni al midrash
approfondimenti, giochi e attività*



NON TUTTI SANNO CHE

Betzallel era l'uomo adatto per il suo genio di choshev **חושב** (arazziere – inventore), di charash **חרש** (artefice), di roqem **רוקם** (ricamatore).

Le donne furono particolarmente generose e devote nel porgere i loro doni; ognuno di essi simbolicamente può suggerire uno dei principi da tener presente per educare i propri figli. Esse offrirono:

orecchini che suggeriscono di **ascoltare** i bambini quando parlano e manifestare così loro la vicinanza e l'affetto

pendenti del naso che suggeriscono di utilizzare il 'fiuto' per essere **sensibili al disagio** dei bambini

anelli per ricordarci di usare le **dita per indicare** la strada giusta

bracciali per ricordare il **rigore** necessario ad una sana educazione, importante per il bambino ma anche per l'educatore che deve essere d'esempio (Likkutè Sikhot, vol.XXI).

Le doti grazie alle quali fu scelto Betzallel furono, come abbiamo detto: Chokhmah (**חוכמה**) = saggezza, Binah (**בינה**)= intelligenza, Da'at (**דעת**)= conoscenza. Le iniziali di queste tre parole in ebraico sono quelle da cui trae origine il movimento Chabad **ח ב ד**, che è una corrente del mondo chassidico molto diffusa nel mondo.

Secondo Rashì il giorno in cui Moshè radunò il popolo d'Israele era il giorno dopo Kippur, momento di amicizia, unità e perdono condizioni ideali per lavorare insieme e quindi il momento giusto per l'edificazione del Santuario.

Le assi per costruire il Tabernacolo le aveva preparate Ya'aqov. Quando egli giunse in Egitto disse infatti ai suoi figli: voi sarete liberati da questa terra e il Santo, Benedetto Egli sia, vi comanderà di costruire un Tabernacolo, piantate perciò dei cedri, cosicchè saranno pronti quando Egli vi darà l'ordine. (Tanchumah-Terumah)

Il Kior **כיור** fu fabbricato con il rame degli specchi che le donne utilizzavano in Egitto per curare la propria bellezza e che esse donarono come offerta (Rashì).

Secondo lo Zohar i materiali per costruire il Mishkan rappresentano le qualità che deve possedere l'uomo:

l'oro il rigore e la giustizia

l'argento la misericordia

il rame la forza



LE CORRISPONDENZE

In queste due colonne sono scritti tutti i nomi che riguardano la grande costruzione del Santuario mobile del deserto, che il Signore comandò a Moshè e agli ebrei di costruire. Nella prima colonna i nomi sono in italiano; nella seconda in ebraico. Metti in corrispondenza in maniera esatta il nome italiano con quello in ebraico come nell'esempio. Vedrai anche che talvolta la stessa cosa si può chiamare in due modi diversi, sia in italiano che in ebraico. Per finire: riscrivi sul tuo quaderno i nomi che hai messo in corrispondenza, sulla stessa riga e cerca di illustrarne ognuno con un disegno

SANTUARIO - TABERNACOLO

CORTILE DEL SANTUARIO
COPERCHIO (dell'Arca)
STANGHE
CHERUBINI

ARCA
ARCA DELLA TESTIMONIANZA

SANTO - TENDA DELLA RADUNANZA

SANTO DEI SANTI
TAVOLA DEI PANI DI PRESENTAZIONE
LAMPADA
LAVABO
ALTARE DI RAME (per i sacrifici)
ALTARE D'ORO (per l'incenso)
TENDA DI SEPARAZIONE

BADIM
KERUVIM
KAPPORET
CHATZAR HA MISHKAN

MISHKAN

ARON
PAROKHET
MIZBEACH HA-NECHOSHET
QODESH HA- QODASHIM
QODESH - OHEL MO'ED
SHULCHAN LECHEM HA PANIM
MENORAH
KIOR
MIZBEACH ZAHAV
ARON HA 'EDUT

Qui sotto, come puoi vedere, c'è lo schema del Santuario. In alcune delle sue parti sono scritti i loro nomi, in altre prova a mettere tu il nome giusto in italiano o in ebraico

